

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4186 del 30/07/2024
Oggetto	Variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali per uso idroelettrico nel comune di Fiumalbo (MO) rilasciata con determinazione n.598 del 26/01/2015. Codice: MOPPA0313. Concessionario: La Filanda srl semplificata
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4368 del 30/07/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta LUGLIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;

- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";
- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;
- la l.r. 17/2023 in particolare l'art. 3 (modifica all'articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004)

**PREMESSO** che con determinazione n.598 del 26/01/2015 è stata assentita a La Filanda srl semplificata, c.f. 03592400364, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio Acquicciola-Pistone, nel comune di Fiumalbo (MO), per uso idroelettrico (codice pratica MOPPA0313), con scadenza al 31/12/2030;

**PRESO ATTO** che con domanda PG/2019/101119 del 26/06/2019, presentata ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001 e della l.r. 7/2004, La Filanda srl semplificata, c.f. 03592400364, ha chiesto di

modificare l'opera di presa della derivazione con la posa in opera di una paratoia per consentire, in caso di piena, l'allontanamento del materiale inorganico più sottile e della frazione di materiale organico (foglie, stecchi, tritume di rami) che depositandosi provocano l'interramento e l'intasamento delle luci della griglia dell'opera di presa;

**DATO ATTO che:**

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di variante di concessione di cui all'art. 31, r.r. 41/2001;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 215 del 03/07/2024 senza che nei termini previsti siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che in data 12/07/2024 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- in data 15/07/2024, la BDNA ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;

**DATO ATTO:**

- che con nota PG/2020/2365 del 09/01/2020, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare integrativo allegato, parte integrante della presente determinazione:
  - Provincia di Modena (parere registrato al prot. PG/2020/10656 del 23/01/2020);
  - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena ( parere registrato al prot. PG/2021/99636 del 25/06/2021);

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere mantenuto nella misura pari a l/s 82;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente;
- ha versato in data 18/07/2024 la somma pari a 101,74 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 13/02/2015, nella misura di 524,55 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della variante di concessione cod. pratica MOPPA0313;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di variare la concessione rilasciata a La Filanda srl semplificata, c.f. 03592400364 per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Rio Acquicciola-Pistone, nel comune di Fiumalbo (MO), per uso idroelettrico (codice pratica MOPPA0313);
2. di variare il valore di portata massima derivabile dalla paratoia durante eventi di piena a 400 l/s per l'allontanamento del materiale depositato nel canale stesso, rimanendo invariata la portata massima turbinabile a 265 l/s;
3. di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale della determinazione n. 598 del 26/01/2015, che vengono confermati col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2030, fatte salve le integrazioni agli articoli 1, 2 e 7 del disciplinare e l'aggiunta dell'articolo 10, contenuti nel disciplinare integrativo parte integrante della presente determinazione e firmati per accettazione dal concessionario in data 26/07/2024.

4. di dare atto che l'importo del canone come aggiornato ai sensi di legge risulta per l'anno 2024 pari a 626,29 euro;
5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 626,29 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE INTEGRATIVO AL DISCIPLINARE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE**

**N. 598 DEL 26/01/2015**

contenente le modifiche e le integrazioni relative al disciplinare parte integrante e sostanziale della determinazione n. 598 del 26/01/2015 contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a La Filanda srl semplificata, c.f. 03592400364 (cod. pratica MOPPA0313).

**Modifica art. 1 – QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA,  
DESTINAZIONE D'USO.**

La quantità di acqua derivabile dal rio Acquicciola-Pistone è pari a 265,00 l/s, ed è utilizzata per produrre, con un salto di 6,20 m, la quantità nominale di energia pari a 16,12 kW. Durante i periodi di piena, a seguito dell'attivazione della paratoia posta a monte del canale di presa, la quantità d'acqua derivabile è pari a 400 l/s per favorire l'allontanamento del materiale depositato nel canale stesso, rimanendo invariata la portata massima transitante dalla vasca di carico alla turbina.

**Modifica art. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE  
DI DERIVAZIONE.**

1. L'opera di presa consiste in un canale di derivazione in sponda sinistra del rio Acquicciola che porta l'acqua ad una vasca di carico dalla quale defluisce poi alla centralina, nella quale è allocata una turbina Francis. Il canale è preceduto da una paratoia che in caso di piena permetterà l'allontanamento del materiale inorganico più sottile e della frazione di materiale organico (foglie, stecchi, tritume di rami) che depositandosi provocano l'interramento e l'intasamento delle luci della griglia dell'opera di presa. Dopo aver fatto funzionare la turbina, l'acqua percorre un canale di scarico di lunghezza pari a circa 100 metri, che rilascia l'acqua alla confluenza rio Acquicciola – rio San Rocco;

2. Il punto di presa è così identificato:
  - foglio 15, fronte mapp. 487 del catasto terreni in comune di Fiumalbo;
  - coordinate geografiche UTM RER: X = 631.849; Y = 893.457.
3. Il punto di scarico è così identificato:
  - foglio 15, fronte mapp. 5 del catasto terreni in comune di Fiumalbo;
  - coordinate geografiche UTM RER: X = 631.686; Y = 893.549.

#### **Modifica art. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 626,29 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **Art. 10 – PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE REGISTRATO AL PROT.**

##### **PG/2021/99636 DEL 25/06/2021 ESPRESSO DAL SERVIZIO SICUREZZA**

##### **TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DI MODENA**

- Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati allo scrivente servizio elaborati aggiornati con indicazione univoca delle misure della paratoia, con particolare riferimento all'altezza dello scudo e delle guide laterali, per le quali la documentazione assunta agli atti ed elencata in premessa risulta essere discordante;
- Dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio la data di inizio lavori almeno 8 giorni prima (preferibilmente a mezzo pec: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)), per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del concessionario per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;



- Qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- Nell'ambito degli interventi oggetto della presente istanza, i materiali litoidi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
- Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti dell'alveo del rio Acquicciola per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del concessionario;
- Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione;
- Il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- Nell'ambito dell'intervento di variante, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento; le stesse dovranno

essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del concessionario, che dovrà impedire l'utilizzo delle piste stesse alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;

- Durante l'esecuzione dei lavori, il concessionario e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- A lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'efficienza idraulica del rio Acquicciola nel tratto interessato dall'intervento;
- Entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente Servizio l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali.

Ulteriori prescrizioni sulla gestione dell'impianto idroelettrico al fine di garantirne la compatibilità idraulica con le attuali condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua:

1. dovrà essere prevista una centralizzazione del rilascio del deflusso minimo vitale al fine di evitare possibili fenomeni erosivi della fondazione del muro in destra idraulica e favorire il corretto funzionamento della briglia a valle della derivazione;
2. il concessionario dovrà accordarsi con il Comune di Fiumalbo al fine della protezione dello scarico delle acque turbinate alla confluenza rio Acquicciola – rio San Rocco, anche in vista della rimozione della tubazione in cls presente a valle dello scarico della centrale e costituente una vecchia fognatura dismessa, di cui si chiede di dare riscontro allo scrivente Servizio;

3. il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare sistemazione e manutenzione della sponda del corso d'acqua interessato dall'opera di presa, dalla condotta di adduzione e dal canale di scarico e restituzione delle acque turbinate e nel tratto immediatamente a valle dello stesso, adottando tutti gli accorgimenti e le misure necessarie al fine di garantire adeguata protezione della sponda da fenomeni erosivi o cedimenti;
4. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del rio Acquicciola per cause da imputarsi all'uso e alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del concessionario;
5. il concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa e alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
6. il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
7. l'utilizzo delle aree concesse e la derivazione di cui trattasi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
8. a seguito di ogni evento di piena il concessionario dovrà visionare l'impianto e il tratto del corso d'acqua interessato dalle opere di cui al presente nulla osta idraulico, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel rio Acquicciola;
9. in fase di esercizio dell'impianto, il concessionario è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, sia durante l'esecuzione di interventi di manutenzione che in condizioni di gestione ordinaria dell'impianto;

10. il concessionario è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di cui trattasi, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il mantenimento delle stesse in condizione di efficienza, ed è obbligato ad apportare all'area e all'opera concessa a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
11. sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria dell'impianto e delle connesse, previa comunicazione allo scrivente Servizio di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista; rientrano nell'ambito di tali manutenzioni anche gli eventuali interventi di movimentazione del materiale litoide per ripristinare la funzionalità della presa, o di altre opere accessorie, per i quali non sarà necessario richiedere autorizzazione espressa ma solo inviare la comunicazione preventiva di cui sopra;
12. le suddette attività di movimentazione di materiale litoide, che dovranno comunque essere ridotte al minimo, dovranno garantire il mantenimento della centralità della corrente evitando il formarsi di canali non naturali in alveo a ridosso dei muri di sponda entro cui è confinato il corso d'acqua nel tratto in cui è ubicata l'opera di presa; al fine di garantire il trasporto verso valle del materiale fluitato del rio Acquicciola l'inerte eventualmente recuperato dalle operazioni di pulizia delle varie opere afferenti all'impianto idroelettrico dovrà essere rilasciato a valle anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici; rimane in ogni caso sempre vietata l'asportazione di materiale litoide dai corsi d'acqua; lo scrivente Servizio si riserva di impartire in fase esecutiva eventuali prescrizioni in relazione alle condizioni idro-morfologiche del corso d'acqua;

13. è a carico del concessionario la regolare manutenzione del tratto del rio Acquicciola interessato dalle opere, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale e la rimozione di alberature pericolanti; il concessionario è tenuto ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo per un congruo tratto a monte e a valle dei manufatti costituenti l'impianto idroelettrico, effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo, la manutenzione della vegetazione ripariale e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque, raccordandosi a tal proposito con il Comune di Fiumalbo per il quale sono in corso di istruttoria alcune istanze di concessione per occupazione di aree di pertinenza del Rio Acquicciola che insistono sul medesimo tratto interessato dall'impianto idroelettrico;
14. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti dalle manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
15. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, inoltre, per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le strade e piste esistenti; qualora necessarie, la formazione di ulteriori piste di cantiere interferenti con il corso d'acqua dovrà essere limitata alla sola area di intervento, le stesse dovranno essere rimosse al termine dei lavori con ripristino dell'area di cantiere a carico del concessionario, che dovrà impedire l'utilizzo della pista stessa alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
16. per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il concessionario dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;

17. in considerazione della presenza di altre occupazioni di aree demaniali in prossimità della zona interessata dall'impianto idroelettrico, il concessionario dovrà avere cura di verificare preventivamente gli accorgimenti necessari onde evitare l'insorgenza di interferenze negative in particolare in occasione degli interventi di manutenzione;
18. con cadenza almeno biennale, il concessionario dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Servizio una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
19. sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione al tratto del rio Acquicciola interessato dall'impianto idroelettrico in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dallo scrivente Servizio;
20. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate nonché la manutenzione delle sponde per un congruo tratto a monte e a valle necessaria anche a garantire l'accessibilità alle opere in qualsiasi momento e l'ispezionabilità delle stesse, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del concessionario;
21. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario;
22. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
23. per tutta la durata delle lavorazioni connesse agli interventi di manutenzione, sistemazione e/o messa in sicurezza idraulica di competenza dello scrivente Servizio, Autorità Idraulica per il rio Acquicciola, in corso, programmati o comunque previsti nel tratto interessato dall'impianto

idroelettrico in oggetto, il concessionario è inoltre obbligato ad ottemperare a tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dal Servizio ai fini di una ottimale ed efficiente conduzione ed esecuzione dei lavori; tali prescrizioni potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo: fermo programmato dell'impianto, supporto logistico anche in fase di accantieramento e disponibilità di aree e piste per l'accesso in alveo, pronto intervento in caso di necessità di ripristino della derivazione e della funzionalità della centrale.

24. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza qualora il concessionario non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con congruo anticipo con lo scrivente Servizio le modalità di ripristino dello stato dei luoghi e le modalità esecutive di realizzazione degli interventi di dismissione previsti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**